

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 423 del 04/03/2019

La giunta provinciale ha presentato stamani le sei tappe che porteranno alla sessione plenaria di Comano Terme del 14 e 15 giugno 2019

Parte il tour di incontri preparatori sul territorio degli Stati generali della montagna

“La montagna è patrimonio diffuso della comunità trentina che va tutelato e rafforzato”. Ad affermarlo è il presidente della provinciale autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. Forte di questo convincimento, la giunta provinciale ha deciso di avviare un percorso di incontri sul territorio, dal titolo “Presidiamo il futuro”, che porterà il 14 e 15 giugno prossimi alle sessioni plenarie degli Stati generali della montagna di Comano Terme. In totale saranno sei le tappe sul territorio: Canale di Tenno (Casa degli artisti); Luserna (Centro Protezione civile), Predaia (Casa Sebastiano) San Martino (Palazzo delle miniere), Rabbi (Malga Stablasolo) e Levico Terme (Forte delle Benne). Ogni incontro vedrà la giunta confrontarsi su specifici temi con una cinquantina di stakeholder: associazioni civili e di categoria, amministratori, rappresentanti di enti locali e delle professioni, dello sport, del turismo, dell’agricoltura e della ricerca. Alla fase di ascolto seguirà la sintesi delle istanze e delle proposte raccolte, che sarà presentata nella due giorni di Comano Terme. La montagna sarà quindi la grande protagonista, con l’obiettivo dichiarato di valorizzare le potenzialità e definire le migliori linee di azione per affrontare i temi più attuali. Tra questi, ricordiamo, la volontà di invertire in Trentino il processo di spopolamento delle aree montane che interessa l’intero arco alpino (e non solo), la qualità dei servizi alle popolazioni, le opportunità di crescita e di qualità della vita nei territori d’alta quota. “Gli Stati generali - aggiunge il presidente Fugatti - esprimeranno il valore della montagna, cuore dell’autonomia, intesa come rappresentazione dinamica dell’identità del nostro territorio e capacità di autogoverno della popolazione”.

“Negli incontri sul territorio - spiega il presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti - avvieremo la fase di ascolto dei diversi portatori di interesse, fondamentale per individuare e condividere le problematiche delle aree di montagna. La Provincia intende svolgere il ruolo di risolutore delle criticità ma per fare questo è necessario ascoltare dal basso ed analizzare le istanze che dallo stesso territorio arrivano”. Attraverso la rete di stakeholder la Provincia intende così costruire la nuova governance che sarà discussa negli Stati generali della montagna, convocati a Comano Terme dal 14 al 15 giugno prossimi. “Grazie all’inclusione dei portatori di interessi andremo a definire e realizzare le politiche di intervento che avranno come obiettivo quello di dotare il Trentino di strumenti e linee guida concrete a favore della crescita della montagna”.

Centrale rimane la volontà di garantire il presidio della montagna, attraverso un’identità dinamica e una cultura di sviluppo basata sulla sostenibilità. A questo proposito sono state individuate quattro aree di intervento: la governance; l’accesso a servizi di qualità; la corretta gestione del paesaggio, dell’ambiente e del territorio; lo sviluppo economico e la coesione sociale.

Gli Stati generali della montagna si annunciano quindi come il momento in cui il Trentino si confronterà con le sfide del mondo contemporaneo su temi anche globali (cambiamento climatico e digitalizzazione, ad esempio) che seppur esogeni non possono rimanere estranei alle politiche provinciali.

La rappresentanza attiva dei territori

Il Trentino è diviso in 15 territori. In ogni territorio saranno invitati i rappresentanti della società in tutti i suoi aspetti che andranno a formare il gruppo guida. Dal 18 marzo, per circa due mesi, ciascun gruppo guida affronterà i temi caratterizzanti del territorio di rappresentanza in sinergia con le strutture provinciali di riferimento. I rappresentanti del territorio potranno scegliere in maniera autonoma le modalità organizzative del gruppo guida che esprimerà i delegati alla sessione plenaria di Comano Terme. Saranno i due portavoce a convocare le riunioni dei singoli gruppi guida.

Dal canto suo, la Provincia autonoma di Trento, con assessorati, Dipartimenti e il supporto del Comitato scientifico, sottoporranno ai gruppi guida alcune questioni specifiche accompagnate da soluzioni operative. Il materiale conoscitivo sarà disponibile per ogni membro dei gruppi guida territoriali grazie al sito in corso di attivazione.

I sei incontri di zona

Il percorso di ascolto e di confronto con il territorio sarà sostenuto da 6 incontri di zona, che raggrupperanno alcuni dei 15 territori. Definiti i luoghi, nei prossimi giorni saranno definite anche le date: Canale di Tenno (Casa degli artisti); Luserna (Centro Protezione civile), Predaia (Casa Sebastiano di Coredò); San Martino (Palazzo delle miniere); Rabbi (Malga Stablasolo); e Levico Terme (Forte delle Benne). Ogni incontro sarà dedicato ad un tema specifico e vedrà la partecipazione del presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, gli assessori provinciali di riferimento, che si avvarranno del supporto della struttura provinciale. “La volontà - continua il presidente Fugatti - è di capitalizzare l’opportunità dell’incontro con il territorio, valorizzando la qualità del lavoro svolto dai vari gruppi guida, portatori di autentiche istanze di cambiamento. Non cerchiamo passerelle pubbliche o facile propaganda bensì siamo determinati ad attivare politiche strutturali di cambiamento del Trentino”

Gli Stati generali della montagna

Comano Terme sarà il momento conclusivo del percorso di ascolto e di costruzione di nuove politiche con il territorio. Il 14 e 15 giugno la sessione plenaria coinvolgerà i delegati del territorio e i rappresentanti delle città con più di 10 mila abitanti. I lavori saranno organizzati in laboratori sulle 4 aree di discussione: governance; accesso ai servizi; paesaggio, ambiente e territorio; sviluppo economico e coesione sociale. Qui i delegati dei singoli territori potranno presentare gli esiti dei lavori e ciascun laboratorio elaborerà la sintesi che sarà presentata in plenaria alla presenza di tutti i partecipanti e della giunta provinciale. “Gli esiti finali - conclude il presidente Fugatti - forniranno le indicazioni per la definizione delle nuove politiche e degli interventi a favore della montagna”.

In allegato: Slide

Foto e Filmato a cura dell'Ufficio Stampa.

(pff)